



## Mozione

### PREMESSO CHE

nel nostro Paese i casi di femminicidio registrano un forte aumento, come confermano anche le cronache giornalistiche e dagli ultimi dati del rapporto Eures –ANSA si evince che nei primi mesi del 2013 sono state uccise ottantuno donne, ovvero un delitto ogni 2,5 giorni.

il fenomeno del femminicidio è un problema di natura culturale, politica e strutturale sul quale è opportuno attuare misure ed azioni su diversi piani: dal sociale, alla scuola, dalla sicurezza alle campagne di informazione e sensibilizzazione a partire dalle giovani generazioni;

il 25 giugno 2012 sono stati presentati i dati del primo Rapporto tematico dell'ONU sul femminicidio in Italia.

Tale rapporto evidenzia che lo Stato non fornisce misure appropriate di protezione nei confronti delle donne che hanno subito violenza ed insiste con una lunga serie di "raccomandazioni" che dovrebbero indirizzare verso politiche più attente tra cui l'invito a ratificare la Convenzione di Istanbul per la prevenzione della violenza, la protezione delle vittime e la condanna dei colpevoli;

il Governo italiano ha incrementato le iniziative di contrasto alla violenza contro le donne anche attraverso la sottoscrizione della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul, 2011);

l'approvazione della mozione votata all'unanimità il 4 giugno 2013 dal Parlamento ha impegnato il Governo ad adottare, sostenere ed accelerare ogni iniziativa volta ad adeguare l'ordinamento interno alle prescrizioni contenute nella Convenzione d'Istanbul e richiama le istituzioni a muoversi efficacemente contro il fenomeno della violenza sulle donne;

lo scorso 14 agosto 2013 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto n° 93/2013 in materia di contrasto al fenomeno della violenza contro le donne.

Tale D.L. interviene per rendere più incisivi gli strumenti:

- della **"punizione"** o meglio della repressione penale che è rinforzata se i maltrattamenti avvengono in famiglia, in presenza di minori, nel caso di violenza sessuale se la donna è in stato di gravidanza, o da chi ha una relazione affettiva con la vittima.
- della **protezione** attraverso l'introduzione dell'istituto dell'irrevocabilità della querela presentata per stalking, l'introduzione della testimonianza con modalità protetta anche per il reato di maltrattamenti in famiglia, il divieto di detenzione di armi.
- della **prevenzione** attraverso l'ammonizione del Questore, come già previsto per il reato di stalking, e l'elaborazione di un *Piano di azione "straordinario"* affidato al Ministero per le Pari Opportunità contro la violenza sessuale e di genere (art. 5 DL 93/2013) che prevede misure per la prevenzione, la promozione a livello educativo, della formazione scolastica e delle professionalità a contatto con i fenomeni di violenza di genere. Inoltre, prevede il potenziamento di reti di assistenza per le vittime, il sostegno alle donne immigrate, la raccolta dei dati attraverso un costante monitoraggio del fenomeno, il censimento di questi reati, la collaborazione tra istituzioni per realizzare un sistema di *governance* tra i vari livelli;

### CONSIDERATO CHE

Anche nel territorio del Municipio VII sono avvenuti episodi di violenza di genere, l'ultimo risale al 18 settembre;  
che nel Municipio, i due centri di ascolto ed assistenza di prossimità (entrambi nel territorio dell'ex X Municipio) sono insufficienti in presenza di una popolazione pari a più di 320 mila abitanti;



# ROMA CAPITALE

## TENUTO CONTO CHE

Il Piano Nazionale di azione previsto nel DL 93/2013 non prevede uno stanziamento nazionale di fondi per il finanziamento di progetti atti alla formazione dei soggetti coinvolti ma rimanda l'individuazione delle fonti alla Programmazione comunitaria 2014-2020;

## IL CONSIGLIO DEL VII MUNICIPIO

impegna il Presidente e la Giunta a richiedere al Sindaco di Roma Capitale (vista l'approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale dell'o.d.g. sul contrasto alla violenza nei confronti delle donne in data 12/09/2013) l'impegno di prevedere uno stanziamento sul bilancio Municipale volto:

-alla messa in campo di progetti educativi da realizzare nelle scuole del Municipio;

-a promuovere azioni ed interventi utili per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne e sostenere le vittime in collaborazione con la rete territoriale che già affronta questo complesso fenomeno a partire da un Protocollo d'intesa da sottoporre alle ASL (Consultori), i centri antiviolenza, le associazioni di genere, i servizi sociali, la Polizia Municipale, le forze dell'ordine;

-ad organizzare iniziative territoriali, giornate di informazione e formazione sul tema che coinvolgano in particolare le giovani generazioni, gli operatori di prossimità e la cittadinanza tutta.

La Presidente

*Valeria Turri*

*Eva Bocchi*

*Maura Lombardi*

*Lucia Testa*

*Flavia Caproni*

*Stella Cecconi*

*Anna Ricci*

*Cristina Rossi*